

Cosap e lancioni

L'opposizione: «Niente regali a chi non paga»

COMUNE

VENEZIA Non piace all'opposizione il regalo che l'amministrazione comunale si appresta a fare ai tassisti e alle compagnie dei lancioni granturismo, con l'azzeramento dei canoni dei pontili per tutto l'anno 2021 per un importo pari a 1,2 milioni di euro. Questo è previsto nella manovra di bilancio che il Consiglio approverà entro la fine del mese. Il problema è che si sapeva che sia taxi che granturismo (non tutti, ma un cospicuo numero di barche) non avevano pagato i canoni per anni. Ora si conosce esattamente la misura di questo arretrato non pagato, poiché l'assessore **Michele Zuin** ha

risposto alle richieste del consigliere Marco Gasparinetti.

“I crediti verso i taxi ammontano a circa 1,4 milioni e i crediti verso i lancioni granturismo a circa 2,7 milioni - si legge - Onde evitare speculazioni sulla manovra in approvazione al Consiglio che prevede l'azzeramento dei canoni per i taxi e per i lancioni granturismo, preciso che come ho già detto in commissione: per i taxi c'era un contenzioso in essere che durava da anni e l'amministrazione ha valutato l'opportunità di legare una misura agevolativa (visto anche il periodo della pandemia) ad una rinuncia del contenzioso da parte dei tassisti e un pagamento dei debiti pregressi. Per i lancioni granturismo... vorremmo prevedere una misura agevolativa per il 2021 di azzeramento

dei canoni (visto anche il periodo della pandemia) legata ad un rientro dei debiti pregressi. Nessun regalo”.

«Bene l'azzeramento per chi ha sempre pagato - dice Gasparinetti - chi non ha mai pagato forse non meriterebbe questo tipo di trattamento. Non voglio stigmatizzare la categoria, ma tra questa c'è chi ha fatto debiti per 2,7 milioni e questi forse non dovrebbero essere trattati come chi ha sempre pagato».

«È assurdo - attacca anche **Monica Sambo**, Pd - che in un momento di crisi come questo si privilegino categorie come i lancioni. Si sarebbero potuti utilizzare questi soldi per categorie che da anni sono in difficoltà in città, come ad esempio l'artigianato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA